

Animazione **del tempo di Quaresima** in oratorio 2016

Misericordiosi come il Padre

tema delle settimane: ogni domenica ad un'opera

Domenica all'inizio della Quaresima: AMMONIRE I PECCATORI

È la Parola di Dio a smascherare il male ed è Gesù a rifiutarlo senza mezzi termini. Ci mettiamo all'opera come Gesù, scoprendo che Dio è misericordioso e pietoso nei confronti di tutti i peccatori, nessuno escluso, ma non scende a compromessi con il peccato e ne rivela tutto lo svantaggio per chi ne rimane imbrigliato e lo commette. La sua lotta contro il male diventa anche la nostra, aiutandoci gli uni gli altri a superare i nostri limiti e i nostri errori.

II domenica di Quaresima: CONSIGLIARE I DUBBIOSI

Le domande più importanti della vita trovano una risposta chiara nelle parole e nelle opere del Signore Gesù, venuto a rivelarci il volto misericordioso del Padre. È stato così per la Samaritana. Se qualcuno ha ancora qualche dubbio su di lui e sulla salvezza che è venuto a portare oppure semplicemente ha delle domande su che cosa significa essere «come Gesù», dovrebbe trovare nelle nostre opere una risposta perché ogni dubbio sia risolto. Dove c'è amore non c'è mai confusione.

III domenica di Quaresima: SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

C'è tutto un mondo che rema contro il regno di Dio, le sue opere e la sua giustizia. Occorre esserne consapevoli. Anche se il Signore Gesù è venuto a dire la verità sul cuore di ciascun uomo, ci può essere chi non solo rifiuta ma anche fa da ostacolo, consapevolmente o meno. Come i Giudei del Vangelo che pur avendo creduto hanno inveito contro Gesù, ma lui sopporta e continua a rispondere dimostrando la verità con i fatti. La pazienza diventa una virtù per entrare in comunicazione con l'altro.

IV domenica di Quaresima: INSEGNARE AGLI IGNORANTI

Chi è cieco veramente? È la domanda che dovremmo farci per comprendere che c'è un'ignoranza che è data dal pregiudizio, dall'odio e dalla mancata accoglienza di chi viene ad illuminare il mondo. Insegnare è un'opera educativa che può coinvolgere anche i più giovani, se con intelligenza hanno compreso e nel profondo del cuore ne sono convinti. L'evidenza dei gesti poi ha molto da insegnare a chi manca di esperienza. È quanto è accaduto al cieco nato che non ha paura di comunicare quanto ha imparato sulla sua pelle.

V domenica di Quaresima: CONSOLARE GLI AFFLITTI

Il Signore Gesù è salito sulla croce per accogliere tutta la sofferenza del mondo. Dovremmo capirlo anche da come si comporta con i suoi amici, piangendo per loro e accompagnandoli con parole di conforto. Così ha fatto con Marta e Maria. Ma c'è di più! La consolazione che dà Gesù con la sua opera è qualcosa di strabiliante e inaspettato. Anche il nostro modo di consolare le persone che soffrono dovrebbe essere qualcosa di straordinario, di eccezionale, a tal punto da procurare davvero la gioia intorno a noi.

Domenica delle Palme e Settimana santa: PERDONARE LE OFFESE

L'inizio della Settimana santa è un momento paradossalmente festoso. Gridiamo «Osanna!», ma il nostro cuore è già proiettato a quanto accadrà nei giorni della Passione del Signore. Il modo migliore per capire la misericordia di Dio è contemplare il mistero della morte del Salvatore, avvenuta per la remissione dei peccati. Perdonare come Gesù significa perdonare tutto e tutti, anche se si fa fatica... si scopre quanto può essere bello e fonte di gioia!

Triduo Pasquale: PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI.

Il Giovedì santo, nel momento del tradimento, Gesù prega per compiere la sua missione e quindi prega per noi, perché si realizzi la salvezza. Il Venerdì Santo sulla Croce Gesù prega ancora e affida a noi sua madre perché sia la nostra madre. Nella celebrazione del Venerdì Santo la Chiesa prega per tutta l'umanità, per i vivi e per i morti, troveremo le forme per chiedere ai ragazzi di unirsi a questa preghiera, prolungandola fino alla gioia della Pasqua.

La presentazione dell'itinerario settimanale sarà disponibile, insieme agli altri materiali che via via saranno pubblicati, sulla pagina dedicata «All'opera come Gesù» del sito internet www.chiesadimilano.it/pgfom

L'animazione che mette in moto

Offrire online dei testi da scaricare per poter animare l'oratorio durante il tempo di Quaresima:

la preghiera settimanale in oratorio (con il vangelo della domenica); schemi per la celebrazione penitenziale per diverse fasce d'età; alcuni spunti per l'animazione della messa; suggerimenti per un ritiro o per una giornata speciale; attività per la comprensione delle opere di misericordia spirituale; il gioco; un'agile proposta per i preadolescenti.

Tutti questi materiali saranno a disposizione sul sito internet www.chiesadimilano.it/pgfom nelle pagine dedicate alla proposta «All'opera come Gesù».

È importante che siano le comunità educanti a trovare il modo più opportuno perché la Quaresima metta in movimento e in circolo la capacità di operare il bene da parte dei ragazzi. La fede non è qualcosa di astratto. Questa occasione dell'Anno della Misericordia sarà da cogliere nei suoi aspetti di concretezza: le opere di misericordia sono il modo per diffondere una «cultura» di misericordia, a partire dal cuore e dall'azione dei più giovani che ci sono affidati.

Invitiamo poi a riprendere le proposte presentate già nello scorso Avvento per favorire l'accesso dei ragazzi alla celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (sul nostro sito riporteremo qualche idea). L'ordinarietà si orienta partendo e passando da momenti «straordinari». Il Giubileo è uno di questi e la Quaresima del Giubileo della Misericordia lo è ancora di più: si potrebbe promuovere maggiormente il momento in cui i preti impegnati nella pastorale giovanile di un dato territorio (lo stesso decanato ad esempio), si mettano insieme per fare il «giro» degli oratori per delle celebrazioni penitenziali in cui coinvolgere i ragazzi delle diverse fasce d'età (all'inizio della Quaresima; in occasione della 24 ore per il Signore; in prossimità della Pasqua). Potrebbe essere il momento in cui i presbiteri si mettono insieme per essere insieme «missionari della misericordia».

All'opera come Gesù